

PESCO: invaiatura-maturazione

Tignole del pesco (*Cydia molesta* e *Anarsia lineatella*): I modelli previsionali evidenziano l'accavallarsi degli stadi e delle generazioni, mentre i dati di campo indicano che l'incremento di catture di *Cydia molesta* segnalato nel bollettino scorso sta scemando lentamente. Si consiglia, in queste condizioni di mantenere coperte le varietà tardive, intervenendo con un *larvicida-adulticida*, facendo attenzione ai tempi di carenza.



Oidio (*Sphaeroteca pannosa*): i frequenti temporali richiedono attenzione per la presenza del patogeno, eventualmente trattando anche a scopo cautelativo con prodotti a base di *Zolfo*, *Fenbuconazolo*, *Miclobutanil*, *Ciproconazolo*, *Bupirimate*, *Tebuconazolo*, *Penconazolo*, *Piraclostrobin+Boscalid*, *Quinoxifen*, *Tetraconazolo*, *Difenoconazolo*, alcuni dei quali sono efficaci contro la **Monilia** (*M. fructigena*).

VITE: invaiatura- maturazione

Peronospora (*Plasmopara viticola*): Ultimo rischio di infezione previsto dal modello, può essersi concretizzato l'11 agosto. È considerato medio basso il rischio di nuove infezioni primarie da peronospora sia nell'area di Lavello che nella fascia est del Vulture per una ridotta percentuale di inoculo primario residuo. Solo dove si ritiene necessario conviene continuare a proteggere le piante con prodotti ad azione translaminare, sistemica o citotropica



Tignoletta della vite (*Lobesia botrana*): nell'ultima settimana nella piana di Lavello e area Vulture le trappole hanno fatto registrare un picco di catture; Secondo l'ultimo modello previsionale relativo al 17 agosto deve ancora nascere il 68% delle larve della 3° generazione, mentre la fascia est del Vulture si mantiene in ritardo di qualche giorno rispetto a Lavello, si consiglia di intervenire con un trattamento larvicida, qualora vi sia presenza di nidi sui grappoli.

POMODORO:

Nottua (*Helicoverpa armigera*): Il numero di catture di adulti si mantiene ancora costante anche in questo inizio del mese, quindi non siamo in presenza di una curva di volo definita. In queste condizioni si consiglia di mantenere alto il livello di attenzione e alla comparsa delle giovani larve intervenire con *Indoxacarb*, *clorantraniliprole*, *metossifenozide*.



Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*): segnalati danni alle bacche nella Piana di Palazzo S. Gervasio.

Ragnetto rosso e Eriofide rugginoso (*Tetranychus urticae* e *Aculops lycopersici*): confermata la presenza di focolai di ragnetti rossi ed eriofidi con presenza di forme adulte e uova sulle pagine fogliari inferiori. Si consiglia di intervenire tempestivamente con *Abamectina*, *Clofentezine*, *Exitiazox*, *Fempiroximate*, *Spiromesifan*, *Tebufenpirad*, *Etoxazole* (per le ultime 2 sostanze attive è consentito solo 1 trattamento all'anno)

Maculatura batterica (*Xanthomonas campestris* pv. *vesicatoria*): Persiste la presenza di danni sulla vegetazione giovane. Si consiglia l'utilizzo di *prodotti rameici*, in via preventiva e per tutelare la vegetazione nuova dalle persistenti umidità del mattino, prestando attenzione ai limiti di legge sulle quantità consentite. Verificare in caso di temporali se gli stessi hanno avuto effetto dilavante sulla pianta, eventualmente trattare. Nelle aree defogliate dal patogeno si consiglia di intervenire con *Zeolite* o *Ossido di calcio* per ridurre le scoiatture su bacche.



Virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro (*Tomato Spotted Wilt Virus*): Sui campi prossimi alla raccolta, sugli ultimi palchi, è stata rilevata la presenza di sintomi virali sulle foglie il cui vettore è il tripide (*Frankliniella occidentalis*) che oltre a trasmettere il virus sta danneggiando le bacche. Intervenire, pertanto, sul tripide con *Orius levigatus*, *Beuvearia bassiana*, *Azadiractina*, *Acetamiprid*, *Spinosad* e *Formetanate*,

OLIVO: ingrossamento drupa

Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*): il monitoraggio della mosca ha fatto registrare un leggero incremento di catture sulle trappole poste nelle aree altimetricamente più basse ed evidenziato sulle drupe qualche puntura di assaggio. In generale non è ancora il momento di intervenire, anche se non si esclude la presenza del fitofago in areali specifici. A tal proposito si ricorda che chiunque volesse sottoporre a controllo il prodotto, può rivolgersi presso l'AASD Gaudiano o portare un campione di almeno 50 olive raccolte casualmente da più punti del campo.

Cecidomia suggiscorza (*Resseliella oleisuga*): in alcuni oliveti si sono ripresentati i danni da cecidomia, la cui penetrazione al di sotto della corteccia è stata di certo favorita dagli eventi grandinigeni registrati tra maggio e giugno. Non si consiglia alcun intervento, piuttosto segnalare le piante colpite.



Per la sezione del bollettino relativa al pomodoro si ringrazia per la collaborazione il dott. M. Cardone.